

Il nuovo documento sinodale vaticano suscita lodi per i suoi segni di ascolto

DI BRIAN FRAGA

[Visualizza il profilo dell'autore](#)

27 ottobre 2022

Accademici cattolici, teologi, vittime di abusi sessuali del clero e sostenitori dell'inclusione delle donne e delle persone LGBTQ nella Chiesa cattolica degli Stati Uniti hanno elogiato la franchezza e la trasparenza con cui il nuovo documento sinodale del Vaticano affronta argomenti controversi che negli anni passati sarebbero stati vietati per la discussione.

"Questo è davvero Papa Francesco che mette in atto un'ecclesiologia post-conciliare. È il suo contributo a fare spazio affinché emerga davvero una Chiesa in ascolto", ha detto [Natalia Imperatori-Lee](#), presidente del dipartimento di studi religiosi del Manhattan College.

[Il documento](#) di lavoro di 45 pagine guiderà la fase continentale del Sinodo dei Vescovi 2023-24 a Roma. Il documento distilla diversi temi principali emersi nelle sessioni di ascolto con milioni di cattolici in tutto il mondo, che nell'ultimo anno hanno espresso il desiderio di una Chiesa "in ascolto" che raggiunga gli emarginati, in particolare la comunità LGBTQ, e che permetta alle donne di servire in posizioni di leadership, incluso il ministero ordinato.

Imperatori-Lee ha affermato che la pubblicazione del documento da parte del Vaticano il 27 ottobre, intitolato "Allarga lo spazio della tua tenda", segna "un vero momento del Vaticano II per la chiesa e un vero momento di accoglienza per il concilio".

"Hai la sensazione che le persone che hanno preparato questo documento non siano entrate con un ordine del giorno, ma piuttosto abbiano lavorato molto duramente per raccogliere le intuizioni e per

vedere davvero dove alcuni di questi contributi facevano rima", ha detto Imperatori-Lee.

Nel dedicare una significativa attenzione al ruolo della donna nella Chiesa cattolica, il documento sinodale ha rilevato che la questione è stata evidenziata nei rapporti di sintesi redatti dalle conferenze episcopali di ogni continente.

"È di vitale importanza che il documento non inquadri la questione delle donne nella chiesa come una 'questione occidentale', come vediamo così spesso", ha detto a NCR Susan Reynolds, professoressa di studi cattolici alla Emory University di Atlanta. "Il documento radica la discussione sulle donne nella 'nostra comune dignità battesimale', centrando i rapporti dalla Terra Santa, Corea, Nuova Zelanda e oltre".

I cattolici di tutto il mondo hanno affermato di volere che le donne abbiano più ruoli di leadership a tutti i livelli nella chiesa, compreso il ministero ordinato. Il documento riconosce anche "una grande diversità di opinioni", in cui alcuni partecipanti al sinodo ritengono che l'ordinazione delle donne sia una questione di giustizia, mentre altri considerano la questione una questione risolta dell'insegnamento cattolico.

Tuttavia, il fatto che un documento ufficiale del Vaticano abbia riconosciuto il dibattito sull'ordinazione delle donne e le diffuse divergenze di opinione tra i cattolici sulla questione ha incoraggiato Kate McElwee, direttrice esecutiva della Women's Ordination Conference, un'organizzazione con sede a Washington DC che sostiene l'ordinazione delle donne diaconi, sacerdoti e vescovi nella Chiesa cattolica.

"Sembra davvero un momento fondamentale per la chiesa", ha detto McElwee. "Sembra che oggi la chiesa dimostri di avere la capacità di ascoltare la sua gente, che a suo modo è un po' rivoluzionaria.

"Nonostante molto scetticismo e riluttanza a impegnarsi nella sinodalità negli Stati Uniti e in tutto il mondo, il chiaro appello all'inclusione delle donne si è diffuso e per me è molto incoraggiante", ha aggiunto McElwee.

Sulla questione degli abusi sessuali da parte del clero, scandalo che continua ad affliggere la chiesa universale più di 20 anni dopo che il Boston Globe ha esposto la portata della crisi nell'arcidiocesi di Boston,

il documento riconosce la mancanza di fiducia e credibilità derivante da quei crimini e insabbiamenti istituzionali.

"Mentre molti nella Chiesa parlano della crisi degli abusi come di un problema del passato, il documento definisce questa realtà una 'ferita aperta che continua a infliggere dolore' alle vittime, ai loro cari e all'intera comunità", ha affermato Sara Larson, dirigente direttore di Awake Milwaukee, un gruppo di difesa guidato da laici che sostiene i sopravvissuti agli abusi sessuali del clero.

Larson ha detto a NCR in una e-mail che il linguaggio del documento sulla crisi degli abusi sessuali del clero "riflette certamente l'esperienza di Awake e il contributo che abbiamo presentato dalle nostre conversazioni sinodali con i sopravvissuti agli abusi e altri che si preoccupano di questo problema".

Il documento riconosce anche che i cattolici di tutto il mondo vogliono che la chiesa promuova "un dialogo più significativo" e uno spazio accogliente per coloro le cui relazioni intime sono in tensione con la dottrina ufficiale della chiesa, comprese le persone LGBTQ.

Il fatto che il documento utilizzi "LGBTQ" - e "LGBTQIA" in un caso - invece di citare termini come "attratto dallo stesso sesso" o confonderlo con "ideologia di genere" è stato di per sé motivo di celebrazione tra gruppi come New Ways Ministry, un Organizzazione con sede nel Maryland che sostiene i cattolici LGBTQ.

"'LGBTQ' ora sembra qui per restare, ed è un segno di rispetto da parte del Vaticano", ha dichiarato il ministero di New Ways il 27 ottobre in una dichiarazione preparata.

[Marianne Duddy-Burke](#) , direttrice esecutiva di DignityUSA, un'organizzazione con sede nel Massachusetts che sostiene anche i cattolici LGBTQ, ha detto a NCR che il tono del documento le indicava che i leader della chiesa hanno ascoltato le preoccupazioni e le esperienze condivise dai cattolici LGBTQ e dai loro parenti le loro sessioni di ascolto.

"Il riconoscimento che LGBTQI e le loro famiglie spesso non si sentono a casa nella chiesa, che noi e altri i cui rapporti d'amore sono stati respinti dalla chiesa abbiamo sperimentato molto dolore, che abbiamo una pretesa credibile sull'appartenenza alla chiesa e sulla piena inclusione , è stato davvero piacevole da ascoltare", ha detto Duddy-Burke.

Il documento ha suscitato commenti negativi da parte di alcuni cattolici conservatori che hanno criticato il processo sinodale. Raymond Arroyo - il conduttore di EWTN nel cui programma il cardinale Gerhard Müller, ex prefetto della Congregazione vaticana per la dottrina della fede, il 6 ottobre ha paragonato il sinodo a "un'acquisizione ostile" della chiesa - il 27 ottobre [ha twittato](#) sulla "scarsa partecipazione a questi sondaggi locali" per minimizzare il significato del sinodo.

Stephen White, direttore esecutivo del Catholic Project presso la Catholic University of America, ha offerto una critica sfumata del processo. Ha detto a NCR in una e-mail che la sinodalità aiuta tutti i battezzati a rendersi conto della loro responsabilità per la missione della Chiesa, poiché vede la sinodalità come "Lumen gentium in azione", riferendosi alla Costituzione dogmatica sulla Chiesa del Concilio Vaticano II.

"Detto questo, il focus del sinodo fino ad ora, e del documento in particolare, è stato in gran parte orizzontale e soggettivo: come fare in modo che il maggior numero di persone si senta ascoltato e accolto? Queste sono dimensioni importanti nella vita della Chiesa, senza dubbio. Ma non arrivano al cuore della missione della chiesa", ha detto White.

[Massimo Faggioli](#), teologo* e storico della Chiesa presso l'Università di Villanova, ha detto a NCR che la sua principale critica al processo è che la tempistica per la fase continentale del sinodo è "estremamente breve", aggiungendo che i vescovi di tutto il mondo dovranno completare quel lavoro entro fine marzo 2023.

"Non so quanto sarà realistico avere tutte queste discussioni in cinque mesi. Credo che sarà una grande sfida", ha detto Faggioli, che ha descritto il nuovo documento del Vaticano come importante perché è un "quadro fedele" di quello che hanno effettivamente detto i partecipanti al sinodo.

"Sarà più difficile ignorare tutto ciò o mantenere lo status quo", ha detto Faggioli. "Ecco perché alcuni vescovi e alcuni cardinali sono preoccupati o spaventati, perché sanno che dopo questo, sarà difficile dire che una cosa come la questione delle donne nella Chiesa sia la preoccupazione di una piccola minoranza. questione ora, con sensibilità molto diverse sì, ma non è più una cosa nordamericana o europea".

**Questo articolo è stato aggiornato per specificare che Faggioli è un teologo.*

*Questo articolo appare nella serie di lungometraggi **Synod on Synodality**. [Guarda la serie completa](#).*

*Una versione di questo articolo è apparso nel numero a stampa dell'11-24 novembre 2022 sotto il titolo: **Il nuovo documento sinodale del Vaticano attira lodi per i suoi segni di ascolto**.*

<https://www.ncronline.org/news/vaticans-new-synod-document-draws-praise-its-signs-listening>